

LEGGE 215/92 – IMPRENDITORIA FEMMINILE – VI BANDO (SINTESI DEL BANDO)

PREMESSA

La legge 215/92 è lo strumento principale di agevolazione attraverso il quale il Ministero dell'Industria mette a disposizione dell'imprenditoria femminile stanziamenti, sotto forma di contributi in conto capitale, erogati a fronte di investimenti.

Il VI bando della Legge 215/92 (imprenditoria femminile) porta delle **sostanziali novità** rispetto ai bandi precedenti:

- ✓ **diversa composizione del contributo: REGIME «DE MINIMIS»** (prevede un **CONTRIBUTO** a fondo perduto pari al **75% per la Regione Puglia fino ad un massimo di 100.000 euro** e si potranno finanziare spese retroattive a partire dal 16 aprile 2003), oppure **EROGAZIONE ESL/ESN (prevede un CONTRIBUTO del 50% in conto capitale e 50% in conto finanziamento agevolato)**
- ✓ **nuovi criteri per la determinazione delle graduatorie**
- ✓ **INVESTIMENTO MINIMO** pari a **euro 60.000 E MASSIMO** fino ad **euro 400.000**
- ✓ occorre **dimostrare la disponibilità dell'immobile** al momento della domanda (con relativa destinazione d'uso).

RISORSE DISPONIBILI

Risorse nazionali: **88,5 milioni di Euro**

Regione Puglia: **10,45 milioni di Euro**

BENEFICIARI

Piccole Medie Imprese (P.M.I.) a "prevalente partecipazione femminile" operanti sul territorio nazionale nei settori dell'agricoltura, manifatturiero ed assimilati, commercio, turismo e servizi.

Per "prevalente partecipazione femminile" si intende:

1. **Ditte individuali** in cui il titolare sia una donna;
2. **società di persone** e società cooperative in cui **il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale possedute.**
3. **società di capitali** in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti gli organi di amministrazione.

CONTRIBUTO

Il **CONTRIBUTO** viene concesso per il **50% in conto capitale** e per il restante **50% con finanziamento a tasso agevolato**. E' possibile richiedere il **contributo anche con la formula del "de minimis" con il contributo pari al 75%**.

Si ricorda che l'**investimento** deve avere una **soglia minima di € 60.000** e **massima in € 400.000**.

In particolare:

a) Misure agevolative espresse in EQUIVALENTE SOVVENZIONE NETTO (ESN) ED EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDO (ESL). Settori di attività diversi dalla produzione agricola primaria.

Aree del territorio	Spese per impianti, macchinari, attrezzature, software, brevetti, opere murarie, progettazione e studi	Spese per acquisto di servizi reali
Puglia	35% ESN + 15% ESL	40% ESL

b) Misure agevolative per gli AIUTI A TITOLO "DE MINIMIS" espresse in percentuale delle spese ammissibili (per un contributo massimo di € 100.000).

Aree del territorio	Spese per impianti, macchinari, attrezzature, software, brevetti, opere murarie, progettazione e studi	Spese per acquisto di servizi reali
Puglia	75% fondo perduto	40% fondo perduto

Misure agevolative per il settore della PRODUZIONE AGRICOLA PRIMARIA espresse in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

- **Zone agricole svantaggiate** (secondo la normativa specifica) **50% ESL**

Qualora il beneficiario sia "**giovane agricoltore**" le medesime percentuali sono aumentate a:

- **Zone agricole svantaggiate** (secondo la normativa specifica) **55% ESL**

Relativamente alle iniziative per l'acquisizione di **servizi reali**:

- **Zone agricole svantaggiate** (secondo la normativa specifica) **40% ESL**

SETTORI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le domande presentate da imprese, anche artigiane, operanti nei settori dell'**agricoltura**, dell'**industria**, del **commercio**, dei **servizi** e del **turismo** (rispettando alcune limitazioni, e divieti derivanti dalla normativa comunitaria – in particolare per la produzione e la trasformazione di prodotti agricoli).

Si precisa che:

- ✓ nel macrosettore "**AGRICOLTURA**" sono inserite le **attività A e B** dei codici ISTAT 2002;
- ✓ nel macrosettore "**MANIFATTURIERO ED ASSIMILATI**" sono inserite le attività **C,D,E** ed **F** dei codici ISTAT 2002;
- ✓ nel macrosettore "**COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI**" sono inserite le attività **G,H,I,J,K,M,N** ed **O** dei codici ISTAT 2002.

Per ognuno dei macrosettori indicati sarà stilata apposita graduatoria.

TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Il programma di investimenti da agevolare può riguardare le seguenti tipologie di iniziativa:

- 1) "**avvio di attività**" imprenditoriale;
- 2) "**acquisto di attività preesistente**"; rientra in tale tipologia il rilevamento di un'attività preesistente o di un ramo d'azienda mediante atto di acquisto, ovvero mediante contratto di locazione con durata almeno pari a cinque anni dalla stipula. Si **esclude** l'ammissione del costo sostenuto nel caso in cui l'**operazione avvenga tra coniugi o tra parenti entro il secondo grado**;
- 3) realizzazione di "**progetti aziendali innovativi**" connessi all'introduzione di qualificazione e di innovazione di prodotto, tecnologica o organizzativa, anche se finalizzata all'ampliamento e all'ammodernamento dell'attività esercitata;
- 4) "**acquisizione dei servizi reali**", destinati all'aumento della produttività, all'innovazione organizzativa, al trasferimento delle tecnologie, alla ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti, all'acquisizione di nuove tecniche di produzione, di gestione e di commercializzazione, nonché allo sviluppo di sistemi di qualità.

Rientrano nelle tipologie "**avvio di attività**" e "**acquisto di attività preesistente**" le imprese che alla data di presentazione della domanda (ovvero alla data di avvio del programma per i programmi già avviati) a decorrere dai due esercizi precedenti detta data non abbiano conseguito alcun fatturato derivante dall'attività di impresa.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle agevolazioni **le spese** (al netto dell'IVA, sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazioni e regolarmente documentate):

- a) **impianti generali**;
- b) **macchinari e attrezzature**;
- c) **brevetti**;
- d) **software**;
- e) **opere murarie** e relativi oneri di progettazione e direzione lavori, nel **limite del 25%** della spesa ammessa di cui ai punti a) e b). Le **spese di progettazione e direzione lavori** non possono superare il **5%** dell'importo ammesso per opere murarie;
- f) **studi di fattibilità e piani d'impresa**, comprensivi dell'analisi di mercato, studi per la valutazione dell'impatto ambientale, nel **limite del 2%** del costo dell'investimento complessivamente ammesso.

Per i programmi di investimento richiesti in regime di "**de minimis**" sono ammissibili **le spese sostenute** precedentemente alla data di presentazione della domanda **a partire dal 16 aprile 2003**.

Riguardo alle spese ammissibili, **SI PRECISA CHE**:

- tra gli **impianti generali** vengono comprese le spese relative all'impianto elettrico, antincendio, antifurto, riscaldamento, condizionamento, idraulico, ecc.;
- tra i **macchinari e le attrezzature** rientrano anche gli impianti specifici di produzione, ivi compresi gli arredi connessi allo svolgimento dell'attività e le strutture non in muratura prefabbricate e rimovibili;
- le **spese per opere murarie**, ammesse nel limite del 25% delle voci precedenti sono quelle relative esclusivamente alla ristrutturazione dei locali destinati allo svolgimento dell'attività; sono escluse le spese relative all'acquisto e alla realizzazione di immobili;
- Le **spese di progettazione e direzione lavori**, che devono essere contenute nel limite del 5% dell'importo delle opere murarie, comprendono la progettazione tecnica degli investimenti, gli eventuali oneri per concessioni edilizie e i collaudi di legge;
- tra le spese per **studi di fattibilità e piani d'impresa** sono comprese anche le quote iniziali dei contratti di franchising.

sono **non ammissibili** le spese non pertinenti al programma o comunque non strettamente connesse alla sua realizzazione, ad esempio:

- manutenzione ordinaria e di uso promiscuo (ad es. telefoni cellulari, autovetture e computer portatili);
- minuterie ed utensili di uso manuale comune;
- scorte di materie prime, semilavorati e materiali di consumo;
- spese di gestione e funzionamento dell'attività;
- l'acquisto di terreni e fabbricati;
- avviamento e servizi reali non contemplati dall'allegato;
- beni usati ad eccezione di quelli rientranti nell'acquisto di attività preesistente;
- mezzi targati non indispensabili al "ciclo produttivo" (per le aziende di trasporti sono assolutamente esclusi).

CRITERI DI PRIORITA'

I **criteri** validi su tutto il territorio **nazionale** sono i seguenti:

1) nuovi occupati rispetto agli investimenti ammessi – il numero è espresso in ULA ed è rilevato come differenza (positiva o uguale a zero) tra il dato previsto "a regime" e quello riferito ai 12 mesi precedenti la presentazione della domanda;

2) nuova occupazione femminile rispetto agli investimenti ammessi – si seguono i criteri indicati precedentemente, tenuto conto che l'occupazione femminile attivata dal programma non potrà essere maggiore dell'occupazione complessiva;

3) nuovi investimenti rispetto agli investimenti totali – (si intendono per nuovi investimenti quelli previsti dal programma ed ammessi ad agevolazione della L. 215) tale rapporto si distingue per gli investimenti totali a seconda che siano "avvio di attività", "attività preesistente" o "progetti innovativi" ed "acquisizione di servizi reali";

4) partecipazione femminile nell'impresa – è una maggiorazione del 10%, per ognuno dei primi tre criteri nazionali e del punteggio derivante dai criteri di priorità regionale, nel caso in cui l'impresa sia a totale partecipazione femminile (**NON SONO CONSIDERATE A TOTALE PARTECIPAZIONE FEMMINILE LE IMPRESE INDIVIDUALI E LE SRL UNIPERSONALI**);

6) certificazioni ambientali e di qualità e progetti ammessi ai benefici ai sensi dell'art. 9 della L. 53/2000 – è una maggiorazione del 5%, per ognuno dei primi tre criteri nazionali e del punteggio derivante dai criteri di priorità regionale, nel caso in cui l'impresa: 1) ha aderito o si impegna ad aderire a programmi di certificazione di qualità e70 ambientale; 2) abbia attuato progetti volti all'introduzione di forme di flessibilità ai sensi dell'art.9 della L. 8 marzo 2000, n. 53 e che sia stata ammessa a beneficio.

Si precisa che per le imprese agricole tale maggiorazione opera, inoltre, nel caso di iscrizione entro l'anno a regime nell'elenco nazionale degli operatori dell'agricoltura biologica.

Ai suddetti criteri si aggiungono i CRITERI DI PRIORITÀ REGIONALI per la sola REGIONE PUGLIA nell'ambito del MACROSETTORE COMMERCIO-TURISMO-SERVIZI

⇒ sezione K codice di attività 72: informatica ed attività connesse	Punti 10
⇒ sezione K codice di attività 73: ricerca e sviluppo	Punti 10
⇒ sezione K codice di attività 74: altre attività professionali ed imprenditoriali	Punti 10
⇒ sezione H codice di attività 55.11: alberghi e motel con ristorante	Punti 10
⇒ sezione H codice di attività 55.12: alberghi e motel senza ristorante	Punti 8
⇒ sezione H codice di attività 55. 2: campeggi e altri alloggi per brevi soggiorni	Punti 6
⇒ sezione H codice di attività 55.21.1: ostelli della gioventù	Punti 10
⇒ sezione H codice di attività 55.22: campeggi e aree attrezzate per roulotte	Punti 6
⇒ sezione H codice di attività 55.23.1: villaggi turistici	Punti 9
⇒ sezione H codice di attività 55. 23.4: affittacamere, case per vacanze	Punti 3
⇒ sezione H codice di attività 55. 23.5: agriturismo	Punti 10
⇒ sezione H codice di attività 55. 23.6: altri esercizi alberghieri complementari	Punti 6
⇒ sezione H codice di attività 55. 23.4: attività delle agenzie di viaggio	Punti 10

SCADENZA BANDO

16 marzo 2006